

10 NOV. 2011
A.H.P.
P.C.E.

Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista

Gruppo Consiliare "Partecipazione"

Senigallia, 10 novembre 2011

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
SENIGALLIA

Sig. Presidente,

Le invio la seguente mozione affinché la comprenda all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio comunale.

COMUNE DI SENIGALLIA
CONSEGNATA A MANO IL

10 NOV. 2011

Luigi Rebecchini

ALLE ORE 14,00

FIRMA [Signature]

MOZIONE PER LA TRASFORMAZIONE DI MULTISERVIZI SPA IN AZIENDA SPECIALE DI DIRITTO PUBBLICO PER LA GESTIONE DELL'ACQUA BENE COMUNE

Il Consiglio Comunale di Senigallia,

RICHIAMATA

la proprio decisione con la quale in data 12 maggio 2010 viene modificato lo Statuto Comunale, inserendo nel Titolo I "Principi e Disposizioni Generali" Capo 2°, art. 7 "Rapporti economici - sociali", il seguente comma 5°:

"Il Comune di Senigallia:

riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico privo di rilevanza economica;

conferma il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;

riconosce che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini";

PREMESSO

che la Risoluzione del Parlamento Europeo dell'11 marzo 2004 sulla strategia per il mercato interno già affermava che, "essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno";

che la Risoluzione del Parlamento Europeo del 15 marzo 2006 sul IV Forum mondiale dell'Acqua dichiara "l'acqua è un bene comune dell'umanità" e chiede che siano esplicitati tutti gli sforzi necessari a garantire l'accesso all'acqua alle popolazioni più povere entro il 2015 ed insiste affinché "la gestione delle risorse idriche si basi su un'impostazione partecipativa e integrata, che coinvolga gli utenti ed i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua a livello locale e in modo democratico";

COMUNE DI SENIGALLIA

Ente: C.1688

ADD: 00000001

Prot: (A) 2011/0058795 del 10/11/11

Class: 11-3



che il principio dell'accesso all'acqua come diritto fondamentale di ogni persona, secondo criteri di parità sociale e di solidarietà, è stato, altresì, recentemente ribadito dall'assemblea Generale delle Nazioni Unite (Risoluzione ONU del 29 luglio 2010);

CONSIDERATO

che sulla base dell'esito della consultazione referendaria del 12 e 13 giugno 2011, che ha determinato l'abrogazione sia dell'art. 23bis del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con la Legge 6 agosto 2008, n.133 e successive modificazioni e integrazioni, sia del comma 1 dell'art. 154 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, sussistono le condizioni normative per promuovere la ripubblicizzazione del servizio idrico;

che l'Amministrazione comunale

- condivide sostanzialmente gli obiettivi *Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua*, che coinvolge un sempre maggiore numero di enti locali in tutto il Paese,
- ritiene opportuno sviluppare un'azione tesa a riformare il sistema di gestione del servizio idrico, che superi il modello di gestione mediante affidamento a soggetto giuridico privato nella forma di s.p.a. a totale capitale pubblico, attualmente affidato alla Multiservizi Spa,
- ha come obiettivo la realizzazione di un modello di gestione pubblico-partecipata, mediante affidamento a un soggetto giuridico di diritto pubblico, individuato nell'*Azienda speciale* prevista dall'art.114, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

DÀ MANDATO ALLA GIUNTA MUNICIPALE

- di proporre e sostenere in tutte le sedi competenti la trasformazione della SPA Multiservizi in Azienda speciale per l'Acqua Bene Comune, secondo quanto affermato in premessa;
- di farsi parte attiva nella elaborazione di una specifica progettualità in materia da attuarsi in collaborazione con altri enti locali;
- di presentare al Consiglio Comunale, entro 6 mesi, una relazione programmatica, corredata dai necessari strumenti tecnico-amministrativi, finalizzata al conseguimento del presente obiettivo.

Paolo Battisti

Roberto Mancini

Luigi Rebecchini

